Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68 — Telegrammi AVANTI-BOLOGNA — Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41 — Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

18 marzo 1871: la Comune

LAVORATORI,

La rivoluzione di Parigi, scoppiata il 18 marzo 1871 come una festa e vissuta come una promessa, tramanda, nel tempo virtù di commozione e d'insegnamento da altro evento non ispirata nè superata.

La Comune apparve e fu la grande anima della rivoluzione, a cui gli infelici eroismi di Parigi diedero valore di simbolo, che il proletariato del mondo ha fatto segnacolo delle sue battaglie, assumendo il labaro rosso che, dall'alto di Montmartre, portò la gloria e la morte dei suoi difensori, e calò poi, arso, lacero ed intriso del loro sangue, a coprirne l'agonia, l'agonia della Comune, e giacere con essi, ricordando, col vivo colore di fiamma il prezzo, col quale si avanza nella storia.

Ogni aspirazione, cospirazione ed azione cedettero, d'un tratto, alla nuova tragica realtà imposta dal popolo: in quei giorni, brevi giorni racchiusi una fulgida aurora ed una rapida, cupa notte, il socialismo cessava di appartenere alla storia delle idee ed una pagina scriveva, distinta da quella triviale dei dominatori, a cui l'obiettività del tempo e la pietà, che avvolge i dolori, non hanno tuttavia perdonato, confrontandosi la memoria dei fatti e dei nomini, pei quali non venne mai l'ora della giustizia storica.

La rabbia di Versaglia si ripete e si attua nella comoda appendice della reazionaria; e la dorata plebaglia tornata, ebbra d'odio e di sangue, affocare gli ultimi aneliti della rivolta, si affrettò a cancellare ogni traccia di Parigi della Comune, che nelle proprie vie aveva visti gli scalzi figli cadere con la morte ed, invece della sua da salotto o di quella, che vende il suo, aveva conosciuto la donna eroica, che chiedeva alla rossa bandiera un po' della sua aureola, ad incoronarne la tesa, cadendo sulle barricate.

Lo spettro della Comune ammonisce. Noi errori ed i suoi difetti, che pur non scemarono di comporne onoratamente il dovere, insegnano per ogni secolo a venire ai giovino e quanto vivano gli ardimenti delle ribellioni, anche se generosi, quando impreparazione od immaturità politica, le ragioni del tempo, le imprescindibili esigenze o condizioni sociali e le leggi della storia, che *sola* può segnare la diana di ogni sovvertimento, *quale nessuna volontà e nessun artificio possono ritardare od accelerare di ora*, li sconsiglino, denunciandone la debolezza e destinandoli quindi alla ferrea necessità del fallimento.

Più ancora, esorta, per la voce di grande dolore, a condannare le insidiose predicazioni apocalittiche e le demagogie mercantili, denudando arditamente il viso agli eroi da palcoscenico ed ai ciarlatani della politica, viscido corteo di tutte le rivoluzioni; limaccioso fondo, che la tempesta porta a galla, ad intorbidare le acque di ogni grande movimento storico.

La Fed. Prov. Socialista.

Le Regie Poste

Apprendiamo. Negli uffici centrali della città ci sono dei manigoldi i quali mattono e sottraggono la corrispondenza destinata ai più noti socialisti bolognesi mettendola a disposizione dei loro capi.

Una inqualificabile turpitudine contro la quale da parecchio tempo e, per quanto non si è provveduto col pretesto della difficoltà di avere elementi precisi per l'accertamento delle responsabilità.

Abbiamo alla Direzione delle Poste indirizzato esaurientissime circa l'ultimo caso di manomissione e sottrazione di corrispondenza epistolare attendendo di conoscere il risultato delle sue indagini che non dovrebbero essere nè lunghe nè difficili perchè preferiamo credere che gli uffici postali siano pochi e presto identificabili i funzionari con capacità a volere e con interesse a questa obbrobriosa forma di delinquenza.

Ieri sera delli 14 marzo verso le 18 l'avvocato Giulio Zanardi dall'Ufficio postale di piazza Minghetti spediva al fratello on. Francesco una lettera-espresso che il giorno dopo giungeva al destinatario in Roma la sola busta manifestamente manomessa con acclusa un biglietto inneggiante al Fascio.

La missiva è stata indubbiamente rubata agli uffici postali di Bologna perchè nel giorno immediatamente successivo alla sua spedizione era già in possesso dei capi del Fascio bolognese che l'ha poi consegnata a un deputato fascista di qui il quale, lontano dal sentire elementare dovere di restituirla, sta studiando al modo migliore e meno pericoloso di servirsene.

Non è chi non avverta la canagliesca viltà di chi violando il segreto epistolare o comunque valendosi della consuetudine violazione cade nella forma più schifosa di offesa alla libertà personale.

Il fatto grave è la cosa che senza peccare di ingenuità potremmo attendere parole di indignato commento almeno da quegli stessi fascisti che recentemente, per la lieve quanto violazione di un segreto epistolare che sarebbe avvenuto in ben altre circostanze, ebbero parole di fuoco. Ma non aspiriamo a tanto. Ci limitiamo a ricordare quanto abbiamo diritto di ottenere; e cioè che Direzione e addetti agli uffici postali, tutti ugualmente interessati alla difesa della comune dignità, non lascino niente di intentato per la scoperta del figuro o dei figuri che tradiscono fino a questo punto i più delicati doveri del loro ufficio.

Università popolare

Questa sera in sede il prof. De Napoli darà una conferenza su l'igiene sessuale « Profilassi delle malattie veneree e sifilitiche »

Programma settimanale

Lunedì, in sede, il dott. Adolfo Bono terrà un discorso sul tema: *Giacomo Ciamician*

Martedì, *Università popolare*: Oltre i soci della U. P. sono invitati tutti gli inscritti ai corsi di merceologia pratica e gli allievi del prof. Giacomo Ciamician.

Mercoledì, prof. O. Avoni: *I pronti soccorsi.*

Giovedì, prof. O. Gorni: *Le forme d'intervento dello Stato nella produzione.*

Venerdì, prof. B. Chiorboli, 11.a lettura sull'opera giovanniana: *G. Mazzini - Alla Chiesa di Roma.*

Sabato, prof. Armani: *I raggi X applicati in medicina.*

Domenica, prof. F. De Napoli: *L'igiene sessuale. - Profilassi delle malattie veneree e sifilitiche.*

Contro la tassa di famiglia

Uffici di assistenza e informazioni

Gli operai e impiegati ai quali è elevata la tassa di famiglia in misura eccezionale possono ricorrere per le proteste agli Uffici speciali di assistenza e di informazioni gratuite a disposizioni di tutti, istituiti presso varie organizzazioni operaie.

Ecco un elenco degli uffici incaricati:

Camera Confederale del Lavoro

L'Ufficio, posto presso la Camera Confederale del Lavoro (via D'Azeglio, 41), funzionerà ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Vecchia Camera del Lavoro

Tutti gli organizzati aderenti alla vecchia Camera del Lavoro, possono rivolgersi all'ufficio di Segreteria tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Federazione italiana operai metallurgici

La Sezione bolognese della Fed. metallurgica avverte i propri soci i quali intendono avanzare ricorso contro l'applicazione della tassa di famiglia, che nei giorni feriali dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 19.30 alle 21, come pure la domenica dalle ore 9 alle 12, possono rivolgersi alla segreteria della Sezione, per ogni consiglio od istruzione.

Avverte pure quei soci che hanno ritirata la tessera camerale per l'anno 1922, che il Consiglio direttivo ha deliberato di mettere a loro disposizione il foglio di carta bollata da L. 1.20, che deve servire per il ricorso stesso.

Lavoratori albergo e mensa

Tutti i lavoranti di albergo e mensa, che attualmente fossero stati colpiti dalla tassa di famiglia, possono recarsi in via Marsala N. 6, alla sede della Federazione, ove troveranno aiuto e consigli circa il modo di evitare questo ingiusto balzello.

Comunicati e convocazioni

Vecchia Camera del Lavoro. — Per domani domenica, alle ore 9, sono convocate alla Vecchia Camera del Lavoro le adunanze delle Leghe: birocciai artigiani, birocciai garzoni, ammaccatori, per trattare cose della massima importanza.

I soci delle suddette Leghe sono vivamente pregati di non mancare.

Congresso zuccherieri. Gli interessati sono pregati di intervenire domenica, alle ore 9, all'adunanza che si terrà nei locali della Camera Confederale.

Lega cantonieri comunali di Provincia. — Gli iscritti sono invitati all'adunanza che si terrà domenica, alle ore 9, nei locali della Camera Confederale.

Lega lavoranti in legno. — I soci sono convocati in assemblea per domenica 19, alle ore 10.

Lega muratori. — Assemblea generale per domenica p. v., alle ore 10 (Camera Confederale).

Lega carrettieri. — I soci sono invitati all'adunanza per domenica 19, alle ore 9.

Lega litografi. — I soci sono convocati in assemblea domenica p. v., alle ore 10.

Lega fornaciai. — Assemblea generale, domenica p. v., alle ore 8.30.

Lega calzettaie. — Le socie sono invitate all'assemblea, di domenica p. v., alle ore 14.

Lega bustaie. — Assemblea generale, domenica p. v., alle ore 14.30. Le interessate non manchino.

Laborista esperanto - grupo. — Domenica 19, alle ore 10, avrà luogo la consueta lezione di lingua esperanto.

Associazione inquilini. — Per mercoledì 22 corr., alle ore 20.30, è convocata nei locali della Camera Confederale una importante adunanza. Sono invitati a parteciparvi tutti i rappresentanti degli inquilini e coloro che ricevettero l'invito per la precedente adunanza.

Lega lavoranti barbieri

L'altra sera si è tenuta la riunione del Consiglio direttivo della Lega lavoranti barbieri, il quale, esaminata l'attuale situazione, si compiace della meravigliosa compattezza della classe, che, malgrado l'imperversare della furiosa reazione, sa mantenersi disciplinata. Contro la disciplina spunteranno tutte le armi e le violenze degli avversari della classe operaia.

In fine il Consiglio direttivo, nell'imminenza della scadenza dell'attuale concordato, approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della Lega lavoranti barbieri, riunitosi la sera del 16 corr., presso la Camera confederale del Lavoro, via D'Azeglio 41; attenendosi rigidamente al mandato ricevuto dalla propria assemblea generale del 26 gennaio scorso, sulla imminente scadenza del vigente contratto di lavoro ed in omaggio alla volonterosa iniziativa di diversi proprietari, delibera di invitare questi a volere con sollecitudine iniziare i lavori preliminari come base alla rinnovazione del concordato medesimo, onde realmente valorizzare, in una fattiva opera di consolidamento e di rispetto reciproco, i benefici ottenuti. Inoltre, il Consiglio direttivo delibera di convocare quanto prima la assemblea dei soci, impegnando i medesimi a mantenersi pronti e disciplinati a quella immutata linea di condotta già tracciata ».

COSÌ VA IL MONDO...

Un detective ruba 50.100 lire

Il celebre detective Bellucci Pietro è stato ieri arrestato a Roma per appropriazione indebita qualificata di L. 50.100.

L'arresto del Bellucci è stato provocato dal giudice istruttore di Bologna. La questura di Bologna ha saputo che il detective era a Roma e lo ha fatto arrestare.

Nel centro della città

Prostitute e soci

I caffè del centro di Bologna sono infestati da moltissime eleganti prostitute e dei loro rispettivi soci, clienti e... amministratori.

Ma che proprio Bologna debba avere i propri bassifondi in piazza Vittorio Emanuele e in via Indipendenza?! Cosa ne pensano i signori della questura?

Chissà che nella « nettezza pubblica » non riescano meglio che nell'arrestare i fascisti e i ladri!

CONCERTI E SPETTACOLI

Società del Quartetto

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, avrà luogo nella sala del Liceo musicale il concerto della clavicembolista Wanda Landowska. Il concerto sarà ripetuto domani, alle ore 15.

COMUNALE. — Domenica Ermete Zacconi darà due importanti rappresentazioni. Di giorno avremo, probabilmente, l'ultima replica di « Lorenzaccio », l'opera di De Musset così tragicamente interpretata dal grande attore.

Quanto prima: « Al telefono », la forte scena grangnignolesca e « L'alba, il giorno, la notte », l'ultima commedia di D. Niccodemi.

MODERNISSIMO. — I balli russi, diretti da Maria Yureva hanno debuttato ieri sera con grande e meritato successo. Questo è certamente uno dei più belli e artistici numeri del varietà. Pure la cantante signorina Destrée e con tutta l'ottima varietà abbiamo così uno dei più interessanti programmi della stagione.

CONTAVALLI. — Questa sera si replica « El sendich subiol » la comicissima commedia già rappresentata con grande successo. Domani sera rappresentazione.

APOLLO. — I cavallini e i cani del Circo in miniatura Tschernoff's sono davvero un numero eccezionale. Il pubblico si diverte immensamente e manifesta la sua ammirazione applaudendo con insistenza. Più unico che raro è stato giudicato il numero dei cani comici, destinato ad un successo sempre crescente. Ottimi gli altri numeri del programma e specialmente i celebri ciclisti Salvanos, il fine dicitore Alberti ed i provetti ginnasti 4 Varetta.

GLI SPETTACOLI DI STASERA

Comunale (Compagnia Ermete Zacconi). — Riposo.
Contavalli (Comp. « Città di Bologna »). — « El sendich subiol », ore 21.
Apollo. — Nuovo eccezionale programma di varietà, ore 21.
Modernissimo. — I balli russi, grande varietà, ore 21.

ASTERISCHI SPORTIVI

"Spezia,, contro "Bologna,,

Chi avrebbe mai immaginato all'inizio del presente campionato, che di fronte agli squallori di Maggioni, nuovi alle grandi battaglie di prima categoria, molte squadre che vanno tuttora per la maggiore, avrebbero dovuto cedere le armi? In questa squadra non troviamo nomi noti di decantati campioni, ma solo una grande passione sportiva, un grande entusiasmo, una grande volontà di affermarsi. Ecco come si spiegano le significative vittorie ottenute per 1 a 0 contro il *Bologna*, per 2 a 0 contro la *Doria*, per 1 a 0 contro il *Livorno*, per 3 a 2 contro il *Mantova*, e gli incontri che è riuscito a ch'udere alla pari, i due con la *Juventus*, quello con lo squadrone del *Novara*, e quello con l'*U. S. M.*

Dopo lo sfortunato incontro di domenica scorsa il *Bologna* vorrà scendere in campo, speriamolo, con la volontà di prendersi una rivincita, e per mostrare ai propri entusiasti di essere sempre la bella squadra capace di qualunque *exploit*. Disgraziatamente la squadra del bravo Geppe domani non potrà essere al completo: mancherà Perin, il trascinatore della linea d'attacco, il quale, pur troppo, dovrà rimanere assente dai campi di giuoco per parecchio tempo, causa la frattura di una gamba prodottasi martedì scorso durante il *match* operai contro universitari ».

Con ogni probabilità farà la sua *entrée* in squadra il popolare Fiffo a fianco di Zecchi, e in porta Modelli sarà sostituito con Gianese.

Ecco in breve le notizie che possono interessare il pubblico, che certamente anche domani affollerà il campo Angelo Badini.

TORNEO DEI « BARS »

"Europa,, contro "Pircin,,

Domani, domenica, alle ore 10.30, nel campo sportivo della *Virtus G. S. B.* (gentilmente concesso) avrà luogo una interessante partita amichevole di foot-ball fra le suddette squadre. L'ingresso è libero.

Un aggredito che finisce in galera

CASTENASO, 17.

Ieri sera, verso le ore 20.30, il bracciante Simoni Servilio ritornava alla propria abitazione da Villanova dove si era recato a salutare la fidanzata. Giunto in prossimità della Villa Gozzadini, veniva affrontato da una quindicina di fascisti che l'avevano fino allora atteso. Essi afferrarono per il manubrio la bicicletta montata dal Simoni e lo avrebbero certamente malconciato se il Simoni non avesse riguadagnata con la fuga attraverso i campi la casa della promessa fidanzata.

I fascisti, impossessatisi della bicicletta, si recarono dal brigadiere dei RR. CC. al quale parlarono di.... aggressione subita a mano armata.

E il brigadiere, manco a dirlo, salutò affettuosamente i fascisti e... si recò immediatamente ad arrestare il Simoni!

E così furono contenti i fascisti e fu..... salvo il sistema.

Boicottaggio agrario

MOLINELLA, 17.

Il paese può ben considerarsi soddisfatto dei primi, disastrosi effetti determinati dalla violazione dei contratti agrari, spontaneamente e liberamente conclusi. Se altri risultati, all'infuori di questo, non avesse provocato l'offensiva agrario-fascista, per ciò solo l'Italia e la Provincia di Bologna devono essere eternamente grate a questi sedicenti salvatori della patria, che hanno saputo così bene mistificare e sorprendere la buona fede del pubblico. I contrattisti agrari erano l'unica e possibile arma consentita dall'arretrata legislazione sociale alla collettività per difendersi dalle speculazioni individualistiche degli agrari e costringerli a lavorare la terra, ad intensificare la produzione, non solo per sè, ma per i bisogni e le superiori esigenze del paese. Erano il *trait d'union*, il tessuto connettivo che, in una fondamentale aspirazione per il benessere generale, ad un comune obiettivo di rimodernamento e sempre crescente ed armonico sviluppo dell'industria agricola, fondevano ed avviavano le due forze vive della compagine sociale: il capitale e il lavoro. Base e strumento d'elevazione e di civiltà, impegno sacro fra gli elementi produttori e il paese, obbligo morale e legale, necessità imprescindibile per la indispensabile, fiduciosa collaborazione delle classi operaie, il contratto di lavoro segnava l'èra della pacifica ascensione del proletariato verso le più alte vette del suo diritto e del suo dovere sociale. Il fascismo, fattosi eco degli interessi sordidi di mercanti e di sfruttatori della terra, che di buon occhio vedono il decadimento delle tenute e l'impoverimento del suolo per accaparrarselo a buon mercato e farne oggetto di facili lucri alle spalle della proprietà e del paese, ha rotto violentemente, spezzato questo vincolo essenziale, che solo poteva frenare la cupidigia degli agrari ed imporre, su tutti gli altri, gli interessi della nazione. Il patto di collaborazione nel lavoro tra le forze creatrici della produzione il contratto bilaterale, che, da che mondo è mondo, costituisce il substrato di ogni convivenza civile, è stato condannato come un'abbominevole invenzione bolscevica. E delle stupide ed orribili chiacchiere hanno trovato ospitalità sulla stampa, che si pretende colta abbastanza per trinciare giudizi sui più gravi problemi sociali, e delle infami malignazioni sono state diffuse nel pubblico per giustificare questo attentato delittuoso alle norme fondamentali su cui poggia la società d'ogni tempo. Si è gridato, fra l'altro, contro il monopolio della mano d'opera. Niente di più stolido e mendace. La proprietà è libera di stipulare con quella qualsiasi Organizzazione operaia, che meglio soddisfi ai suoi gusti ed alle sue vedute politiche, il proprio contratto di lavoro. Ma questo impone dei doveri indeclinabili all'Ufficio di collocamento della mano d'opera. Primo, fra tutti: la buona esecuzione del lavoro, di cui deve assumere formale impegno di fronte alla parte contraente ed alla collettività. E non può e non deve essere altrimenti, giacchè, in caso contrario, verrebbe a mancare il fondamentale motivo del contratto, il vero suo carattere morale e sociale.

Come può, l'Ufficio di collocamento che ha stipulato il concordato di lavoro, assumere e mantenere questo impegno di fronte alla proprietà, la quale ingaggi mano d'opera di altra Organizzazione non concordataria, od elementi ostili a qualsiasi disciplina collettiva, estranei o nemici di quella direttiva morale, che forma la struttura degli organismi operai e s'identifica con i supremi obiettivi della comunità? Sarebbe lo stesso che un industriale fosse costretto a far granaglie di articoli o di merce uscita da una officina o da una fabbrica non sua. E tanto è vero e realistico questo principio di inasissima cui l'Ufficio di collocamento deve obbedire ed obbedisce, che gli stessi agrari, nei periodi in cui la reazione si placa e la logica rivive nella vita sociale, vigilano con assiduità e premura onde la mano d'opera loro fornita sia quella disciplinata dagli Uffici di collocamento del luogo, e levano le più alte proteste e rampogne se per avventura fra le masse dei lavoratori indigenti trovano qualche elemento forestiero, ancorchè del suo lavoro la collettività contraente abbia assunto preciso e categorico impegno.

Da che deriva dunque questa incivile e spietata campagna contro i contratti conclusi, questo boicottaggio barbaro ed assurdo alla massa operaia organizzata? Da un presupposto di sfruttamento e di violenza, da un ben meditato piano di progressivo, artificioso impoverimento delle tenute, onde le proprietà siano lentamente sgretolate ed assorbite dai nuovi pescicani della terra. E il paese e la collettività faranno le spese per tutti.

Gli effetti

Così l'industria agricola langue e precipita, così ogni attività ed ogni iniziativa si esaurisconò in una inerzia spaventosa. Il paese rovina, l'economia di tutti è in pericolo. La disoccupazione e la fame del proletariato preparano inesorabilmente la catastrofe per tutti i ceti della popolazione. Già si preannunziano dissesti e fallimenti, già si delinea più grave questa crepa formidabile aperta dal fascismo agrario con una incoscienza che rasenta la malvagità, nelle stesse aziende che pretendeva salvaguardare e difendere. E' fatale: il costringere all'inoperosità le mani da cui esce quotidianamente la ricchezza sociale, non può determinare altra conclusione. Siamo a marzo: le colture primaverili vengono abbandonate o fatte qua e là, senza criterio e senza metodo, da elementi raccogliticci, raggranellati fuori dal Comune, fra le sparute ciurme che in ogni tempo hanno vissuto sui margini del poderoso esercito proletario, e che in altri momenti la stessa proprietà si guarderebbe bene dall'assumere, tanto sono negativi al lavoro. In alcune località si impiegano i contadini, il si induce ad abbandonare i loro fondi per sostituire i braccianti, condannati a subire la disoccupazione imposta dagli agrari. Vani e miserabili espedienti! Il colono surrogherà il bracciante, ma trascurerà il suo fondo. Certi lavori debbono essere fatti contemporaneamente dovunque: la stagione e le condizioni della terra lo esigono. Avremo così la perdita di gran parte dei raccolti; la terra sdegnata che si ribella a chi affama i suoi figli. Il contadino crumiro, che non troverà grano nel suo solco, perchè si lasciò trascinare a lavorare nel solco destinato alla fatica altrui: il bracciante forestiero od il Caino di professione, che fingerà di affondare il ferro nella terra solo quando il fattore lo guarda, unicamente per carpire il suo salario di traditore.

Epilogo certo e spaventoso!

Il boicottaggio incivile ed infame agli organizzati, che, a confessione degli stessi agrari, hanno mantenuto sempre gli impegni contrattuali, al punto da creare le squadre di operai specializzati per ogni particolare esigenza delle aziende agricole, si risolve in boicottaggio alla produzione ed all'economia della cittadinanza. Chi, a Molinella, non vive dell'operaio? Chi non ha bisogno, a Molinella, dei denari del proletariato? E venendo sottratto il pane ai lavoratori, come faranno a mantenersi ed a vivere quei ceti e categorie che dai lavoratori traggono giornalmente i loro guadagni?

La conclusione di questa raffica reazionaria, che il fascismo cieco ed irresponsabile spalleggia, non può essere che una sola: il fallimento di un paese, fallimento che investirà anche le attiche proprietà, le quali dovranno cedere le loro tenute a questo minuscolo sinedrio di speculatori, a queste insaziabili piovre, che, dopo aver trascinato i padroni a diseredare i fondi, rompendo i contratti di lavoro, approfitteranno del loro impoverimento per appropriarseli a prezzo vile, come è stato sempre loro costume.

La cittadinanza è avvertita ormai: gli agrari rovineranno Molinella; non solo Molinella operaia, che col suo sacrificio aveva assicurato agiatezza e benessere a tutti. E la cittadinanza provveda alla sua difesa, pronunci la sua sentenza contro chi prepara il suo fallimento.

Il piantone...

OZZANO EMILIA, 17.

Pare impossibile, vi è chi maledisce la primavera, l'estate, l'autunno... e non l'inverno.

Sapete perchè? Perchè nell'inverno non deve fare il « piantone ». Chi ha fatto il militare sa che non vi è al mondo consegna più antipatica e noiosa.

L'ex prefettissimo Mori, fa piantonare le Camere del Lavoro, le Cooperative; l'Agraria ozzanese invece fa piantonare la caserma dei reali carabinieri.

Quale è il potere maggiore? Quale è il piantone più utile?

Ad Ozzano dunque c'è un fattorone del signor Filippetti che ha la consegna di far da piantone alla caserma. E' lui, sempre lui, osservano i viandanti! (Ormai la triste sorte di questo fattore impietosisce i cittadini ozzanesi).

Lui, la mattina prima dell'alba, lui la sera dopo il tramonto, lui e un po' suo fratello alto, grosso, come lui... Poverini!

E' vero che Filippetti paga bene; Filippetti non è ingrato e gretto come il locale Fascio, il quale non può pagare il segretario signor Golini Giuseppe, superfascista di Castel San Pietro, che è tornato al suo paesello... tanto bello...

Ma Filippetti paga a contanti, avendo constatato che oggi il fattore rende di più a far da piantone che a curare la campagna.

La caserma dei reali carabinieri è più redditizia che l'agricoltura. Aumenta la produzione e la ricchezza nazionale. Quante professioni nuove ha portato la civiltà nuova! Quanti doveri agli agenti di campagna! Ed essi non fanno che maledire la primavera, l'estate e l'autunno...

PICCOLA CRONACA

Una lieta sorpresa

Il pubblico rionale di Loreto, Greco, Turro e dintorni rimarrà stupito questa sera dinanzi alla sorpresa che lo attende! In via Padova N. 86 nel locale che fu già Cinema Sant'Ambrogio, è sorto mercè il lodevole sforzo di un mecenate dell'arte, il Teatro delle Varietà.

Che cosa sia, quale valore esso costituisca pel rione, lo dovrà giudicare il pubblico stesso che fin da questa sera siamo certi accorrerà all'inaugurazione del grandioso ed elegante salone. L'opera d'apertura è il **Barbiere di Siviglia**, che avrà ad interpreti giovani e valenti artisti.

Vadano i nostri migliori auguri ai coraggiosi organizzatori.

Dustin Farnun

Un nuovo artista che potrà oggi conoscere il pubblico del **Cinema Teatro Silenziceo.** Atleta e acrobata impareggiabile, lottatore mondiale. Egli sarà protagonista del colossale dramma di avventure americane

Un dramma alla frontiera

Spettacolone eccezionale — non è a serie — **Novità assoluta**, e dura in programma fino a lunedì 20.

Al **Cinema Garibaldi**, una novità grandiosa per sabato 18 e domenica 19:

L'Avvoltoio

Forte dramma di avventure americane.

Per lunedì 20, **meraviglioso spettacolone artistico teatrale**

I Borgia

La films delle costruzioni più ardite e spettacolose. Il trionfo delle masse. La rievocazione della Storia Romana in tutta la sua imponenza.

Al **Cinema Teatro Commenda**, sabato 18 e domenica 19

Saetta

detective novizio, più astuto di **Sherlock Holmes. — Novità interessantissima**, le nuove avventure dell'atleta mondiale. Sempre ottimo successo della compagnia **BIANCHI**, nel suo divertentissimo e svariato repertorio. **Immenso successo.**

Echi e Commenti

Segnaliamo il fascicolo odierno di questa autorevole pubblicazione per gli articoli e commenti del suo Direttore, Senatore Loria, e degli On. Senatori: Chiappelli e Berenini; Deputati: Colonna di Cesarò, Persico, Fontana, Martire, Ruini; Professori: Dalla Volta, Mondaini, Graziani e notevole la Rassegna Finanziaria ed un commento sull'Istituto di Credito Fondiario.

ASSICURAZIONI
INFORTUNI - VITA - INCENDIO - FURTI - GRANDINE
G. PALMIOTTA
Succursale D - Riunione Adriatica - L'Assicuratrice Italiana
MILANO - F.lli BRONZETTI, 37

SCIATICA GUARITA
Senza piaghe nè dolori col celebre ANTISCHION Dr. ZENES
ISTITUZIONE fondata 1869
Via S. Marthin. 7 - MILANO

EPILETTICI NERVOSI
Curatevi solo colle celebri **Polveri Cassarini di Bologna.** Prescritte dai più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Trovansi in tutte le farmacie in Italia e fuori. — Opuscoli gratis.

Dott. MUTTINI — Specialista Malattie Capelli, Pelle, Veneree, Sifilitiche
Pref. Cliniche Univers. ed Ospedali Parigi.
Via Bagutta, 18 (C. Venezia) - 10-12 - Signore, Bambini
R. WASSERMANN-914. - 14-18 e 19-21 - Operai. Imp. Mil. Stud.

Visitate la
Mostra Campionaria Permanente
Corso Vittorio Emanuele, 22
Aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, ed alla domenica dalle 15 alle 19.

GOTTA, ARTRITE, REUMI SCIATICA e SINOVITE
guarite radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. L. 15 in scat. franco domicilio. — Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 19, Milano. - Telef. 16359.

CABINETTO MEDICO Per la Cura delle Malattie
VENEREE: PELLE
Coi sistemi dell'Istituto Fournier di Parigi. Dirigente dott. Umberto d'Amico
VIA SENATO 2